



## FERIE FINITE. SI RIPARTE, PURTROPPO, CON L'APERTURA DEI CONFLITTI DI LAVORO, PER TUTELARE I LAVORATORI

### In rilievo

Tabella PDR 2019

Conflitto di lavoro PCL e MP

### All'interno

Lavoro. Furlan al Summit Labour 20 pag. 2

Bankitalia, al via i controlli sull'uso anomalo dei contanti pag. 3

Apertura conflitti di lavoro PCL e MP pag. 4

Corrieri, i clienti danno i voti: Poste Italiane è ultima pag. 9

Sentenza «Benvenuti al Sud»: licenziabile il postino che s'intrattiene a pranzo pag. 10

Poste cerca la quadra sul recapito pag. 11

Premio di produzione 2019 alcuni chiarimenti pag. 12

Regole antiriciclaggio, licenziamento legittimo pag. 14

Poste Italiane, Prysmian e Leonardo regine del Ftse Mib, effetto Conte-bis spinge le banche pag. 15

**U**n rientro dalle ferie con i conflitti in azienda. Leggere, la rassegna stampa, e ancora una volta, scoprire che Poste italiane ( la nostra Azienda) cresce sempre più e si consolida nel mercato e incrementa i ricavi, ovviamente ci soddisfa.

La Cisl plaude al buon risultato ma, di pari passo noi ascoltiamo la voce dei lavoratori che purtroppo affermano : **"bene i risultati ma noi stiamo scoppiando"** .

Dopo mesi di dialogo, attese, aspettative, abbiamo ritenuto di attivare un conflitto perché non si può attendere oltre.

Il clima nei posti di lavoro è peggiorato !

La crescita dei ricavi è soprattutto grazie al

sacrificio dei lavoratori .

### Quello che accade nei luoghi di lavoro



**non si può descrivere solo con le denunce.** Ormai è una patologia che si traduce in vero malessere. Solo chi vive il disagio può rappresentare la cruda realtà. Non é solo la carenza di ri-

sorse, (centinaia) che si lamenta, ma la mancata applicazione degli accordi sottoscritti . Un solo "interesse" da parte aziendale: Obiettivi da raggiungere a costo dei diritti, salute, etica, ecc. ecc..

*Forse l'Azienda dimentica che ci sono lavoratori, persone, interessi, valori, salute, prevenzione, rischi, tutele che vanno salvaguardati.* Una grande azienda non può non tenere conto del pensiero dei propri dipendenti.

Un abbraccio

Il Segretario Regionale

SLP Cisl

Giuseppe Lanzafame



## LAVORO. FURLAN AL SUMMIT LABOUR 20:

"CONTRATTAZIONE COLLETTIVA È LA STRADA PER ASSICURARE DIGNITÀ ALLE PERSONE"

**T**okyo, 29 agosto 2019 - "Combattere tutte le forme di disuguaglianza e quindi promuovere il buon lavoro deve rappresentare un obiettivo politico dei Governi del G20 per garantire dignità e reale libertà alle persone, la creazione di valore sociale per le nostre comunità ed una migliore distribuzione dei diritti di cittadinanza, di opportunità e della ricchezza prodotta". È quanto ha sottolineato oggi la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan, a Tokyo nel suo intervento al Summit "Labour 20", la riunione dei sindacati dei paesi del G20, in cui verrà presentata una dichiarazione per il vertice dei Ministri del lavoro che si terrà a Matsuyama dal 1 al 2 settembre.

"Da troppi anni, a fronte della crescente globalizzazione della finanza e del commercio senza validi contrappesi, è diminuita la qualità del lavoro e della vita delle persone", ha ricordato la leader Cisl. "La crisi esplosa nel 2008 è figlia di queste contraddizioni e dopo avere distrutto i risparmi ed i posti di lavoro



di milioni di donne e uomini, ha aggredito i sistemi di protezione sociale. In altre parole, è cresciuto a dismisura il potere di pochi rispetto ai tanti e dei capitali speculativi rispetto alla vita delle persone. È giunto il tempo che questa distanza ven-

ga concretamente colmata- ha definitivamente e strutturalmente



aggiunto la Furlan- anche perché siamo all'alba di una grande trasformazione tecnologica, che se non orientata, potrebbe aumentare ulteriormente le già notevoli e crescenti disuguaglianze". Per la leader Cisl "per ridare centralità al lavoro, occorre definire un nuovo contratto sociale nel quale prevedere nuove regole di cittadinanza, strumenti universali di protezione sociale realizzabili anche in forme sussidiarie e la valorizzazione della contrattazione collettiva, che meglio di qualsiasi altro strumento sa mediare le istanze produttive e del lavoro coniugandole. Bisogna disinnesare le forme di dumping sul lavoro che scatenano una corsa al ribasso sulla qualità e dignità dello stesso". Alla politica ed ai ministri del lavoro del G20, che si riuniscono in questi giorni con l'ambizione di rappresentare una forma evoluta di Governance Globale, la Furlan chiede perciò di "confermare la buona prassi che si è andata consolidando negli ultimi anni, ma anche di includere

la rappresentanza del lavoro nell'architettura istituzionale del forum, rendendola una interlocuzione stabile".

Furlan ha ricordato anche come in Italia la contrattazione collettiva copre l'85% delle lavoratrici e dei lavoratori, garantendo loro diritti retributivi, normativi, previdenziali ed assistenziali. "È questa la strada per assicurare la dignità alle persone ed una gamma di tutele che nessun salario minimo potrà mai garantire: per questo stiamo appunto chiedendo di estenderla anche agli ambiti oggi non ancora raggiunti. Non servono, quindi, misure indistinte imposte per legge, ma piuttosto sostegni legislativi alla diffusione della libera rappresentanza sindacale ed alla crescita della contrattazione collettiva, che per ragioni di conoscenza e prossimità sa realizzare migliori condizioni di protezione e sviluppo".

Tratto da Cisl.it



## BANKITALIA, AL VIA I CONTROLLI SULL'USO ANOMALO DEI CONTANTI: VERIFICHE SOPRA I 10MILA EURO

**P**artono i controlli sull'utilizzo anomalo dei contanti: il "campanello d'allarme" suonerà in caso di movimentazioni, fra prelievi e versamenti, superiori ai 10mila euro in un mese. Sarà poi l'Uif, l'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, a poter richiedere formalmente agli intermediari finanziari l'invio delle comunicazioni per effettuare le verifiche.

Banche, Poste e istituti di pagamento dovranno fornire alla Uif i nominativi di chi supera quel tetto, anche con più operazioni da oltre mille euro. La 'comunicazione oggettiva' (questo il nome ufficiale) dovrà essere fatta su base mensile e non comporterà l'automatica segnalazione di operazione sospetta ma certo accenderà un faro da parte delle autorità di vigilanza. Le operazioni dovranno essere individuate considerando "tutte le movimentazioni di denaro effettuate dal medesimo soggetto, in qualità di cliente o di esecutore; le operazioni effettuate dall'esecutore

### Il "campanello d'allarme" suonerà in caso di movimentazioni sospette, fra prelievi e versamenti

sono imputate anche al cliente in nome e per conto del quale ha operato". Il primo invio dovrà essere effettuato entro il 15 settembre 2019 e riguarderà i dati riferiti ai mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.

I contanti in Italia restano ancora molto usati, rispetto agli altri paesi europei, malgrado l'aumento di questi anni degli strumenti di pagamento come carte di credito, bancomat e bonifici. La 'moneta di plastica', ora anche contactless e il mobile banking stanno facendo passi rilevanti. Ma oltre l'80% dei pagamenti resta eseguito in contanti con dei costi per le banche, gli utenti e sociali, basti pensare alla sicurezza necessaria per proteggere le filiali e i rischi per gli esercizi commerciali di tenere in cassa somme rilevanti di denaro.

E poi c'è appunto l'aspetto riciclaggio: come rilevava di recente

uno studio della stessa Uif, i contanti sono usati maggiormente al Sud per una questione di arretratezza finanziaria e tecnologica ma gli usi anomali sono concentrati al Centro Nord, laddove guarda caso l'economia muove risorse maggiori. "I risultati - si legge nello studio - mostrano che l'utilizzo di contante è negativamente correlato con il grado di sviluppo economico locale e con il grado di finanziarizzazione. Al contrario, l'utilizzo del contante risulta correlato positivamente con le dimensioni dell'economia sommersa". Inoltre la distribuzione geografica, a livello di comuni e province, del rischio di riciclaggio "risulta coerente con la presenza delle principali organizzazioni mafiose, così come emerge dalle evidenze investigative, e positivamente correlata sia con misure del riciclaggio (le operazioni sospette segnalate alla Uif) sia con indicatori di attività criminale (le denunce di particolari reati)".



Tratto da:





### SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Poste Italiane S.p.A.

Dott. F. Calise – MARU Sicilia

Dott.ssa A. Bucci – MARI Sicilia

p. c. Segreterie Territoriali OO.SS.

p. c. Segreterie Nazionali OO.SS.

#### Oggetto: Procedura di apertura Conflitto di Lavoro P.C.L. .

L'accordo sottoscritto in data 08 febbraio 2018, così come quelli successivi, avrebbero dovuto portare ad un risultato oltremodo positivo nei confronti della clientela (in termini di qualità di erogazione del servizio recapito), una complessiva migliore organizzazione nei nuovi CD e, conseguentemente, un migliore "clima" all'interno dei centri per lavoratrici e lavoratori. Purtroppo, come OO.SS., dobbiamo registrare un ennesimo fallimento tra ciò che gli accordi prevedevano e ciò che quotidianamente dobbiamo registrare nei CD dell'intera Sicilia.

A questo si aggiunga il completo fallimento delle Relazioni Industriali che avrebbero dovuto svolgere un compito centrale per la riuscita del progetto stesso (almeno per come si legge nel testo di questo così come degli altri accordi siglati), ma che purtroppo si sono dimostrate essere solo appuntamenti senza costrutto e senza possibilità di reali soluzioni ai problemi della categoria.

Queste Organizzazioni Sindacali hanno responsabilmente atteso, forse troppo tempo, che vi fosse un cambio di marcia e che le dichiarazioni che venivano rese durante gli incontri ai tavoli regionali per all'avvio di ogni singolo CD, potessero portare a far maturare l'Azienda la volontà di modificare un comportamento che, come si è dimostrato, non è giovato a nessuna delle parti.

A fronte di tale incontrovertibile assunto registriamo una attenzione aziendale veramente inconsistente.

Infatti, registriamo che in Posta Comunicazione e Logistica si verifica:

- ✓ **il quotidiano stress per i portalettere, compreso i CTD, che spesso si traduce in pressioni così continue che rasentano minacce, più o meno velate;**
- ✓ **la mancata trasparenza sui criteri di proroga dei contratti ai CTD;**
- ✓ **il mancato rispetto dell'orario di lavoro, in ingresso ed in uscita, ed in particolare per il personale del recapito;**
- ✓ **il mancato o ritardo del pagamento dello straordinario e dell'abbinamento;**
- ✓ **il sistematico ricorso a contestazioni ed applicazione del codice disciplinare, con sanzioni in misura sproporzionata rispetto a quanto contestato;**



- ✓ la carenza di tutele in materia di sicurezza e di strumenti di lavoro quali DPI, divise e calzature non consegnate, postazioni di lavoro inadeguate, locali insufficienti e pulizia carente, climatizzazione e ricambio d'aria mal funzionanti o guasti, mezzi vetusti, difficoltà quotidiane con i palmari, ecc. ;
- ✓ la continua gestione unilaterale della “pianificazione” delle ferie ordinarie ed estive, anche dopo la ratifica dello specifico accordo sul tema Ferie.
- ✓ la mancata trasformazione dei colleghi part time in full time, che operano nei CD così come nei CPM;
- ✓ per i CMP, in attesa di accordi specifici dal Centro, necessità da subito focalizzare la redistribuzione dei carichi di lavoro a fronte dell'aumento di produttività a causa degli esodi; altrettanto necessita un'attenzione per i settori di Posta Registrata, Ricevimento Invio, per i Trasporti ecc. . Inoltre vi sono gravi carenze per la pulizia dei locali, gli ambienti di lavoro, la sicurezza, l'organizzazione dei servizi, e i DPI oltre all'aggiornamento dei DVR.

Queste sono solo alcune delle difficoltà con cui, lavoratrici e lavoratori, si misurano quotidianamente.

Per quanto sopra le scriventi OO.SS., con la presente, avviano le procedure previste dal CCNL per l'apertura formale del Conflitto di Lavoro.

Si rimane in attesa della prevista convocazione.

Palermo, 02 settembre 2019.

#### LE SEGRETERIE REGIONALI

SLC-CGIL (G. Di Guardo)	SLP-CISL (G. Lanzafame)	FAILP-CISAL (G. Curia)	CONFSAL-COM (L. Aprile)	UGL-COM (G. Arancio)
----------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------	-------------------------



### Segreterie Regionali Sicilia

Palermo, 01/08/19

#### **Oggetto: problematiche Recapito e responsabilità “ribaltate” sui lavoratori.**

Nella giornata di ieri, in occasione dell’incontro con l’azienda nel merito del piano di implementazione PCL Step 4, le scriventi OO.SS. hanno ancora una volta ribadito le notorie problematiche e difficoltà che, in atto, affliggono il servizio di Recapito in Sicilia.

Sono stati sottolineati con forza gli estremi disagi che il personale applicato nei CD, a tutti i livelli, in atto attraversa e per i quali non si notano segnali, da parte aziendale, di una possibile imminente soluzione: dalla insufficienza di risorse PTL e ALI alla mancata copertura giornaliera delle zone; dal mancato ricorso a congrui contingenti di addetti CTD in corrispondenza delle ferie estive alla perseverante applicazione di risorse nella giornata del sabato attraverso l’erogazione di orario straordinario; agli eccessivi arrivi di prodotto Pacco che in alcuni CD non risulta più “trattabile” in assenza di spazi sufficienti a garanzia anche della sicurezza e della vivibilità dei luoghi di lavoro.

In tale caotico contesto, divenuto assolutamente insostenibile, dove spesso si superano regole e contenuti degli Accordi, gli unici interventi aziendali degni di rilievo risultano essere i provvedimenti disciplinari che in questi giorni si stanno assumendo nei confronti dei lavoratori ovvero, una sorta di “ribaltamento” di responsabilità che vengono addossate a coloro che invece sono costretti ad operare tra una moltitudine di difficoltà nell’interesse dei servizi e dell’azienda.

Le scriventi OO.SS. pertanto, stigmatizzando il grave atteggiamento da parte aziendale, dopo la pausa estiva, preannunciano opportune iniziative volte alla pretesa degli Accordi sottoscritti in tema di Recapito ed alla tutela dei diritti della categoria applicata e rappresentata.

SLP CISL  
G. Lanzafame

SLC CGIL  
G. Di Guardo

FAILP CISAL  
G. Curia

CONFESAL  
L. Aprile

UGLCOM  
G. Arancio



### SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

**Poste Italiane S.p.A.**

**Dott. F. Calise – MARU Sicilia**

**Dott.ssa A. Bucci – MARI Sicilia**

**p. c. Segreterie Territoriali OO.SS.**

**p. c. Segreterie Nazionali OO.SS.**

#### **Oggetto: Procedura di apertura Conflitto di Lavoro M.P. .**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali Regionali ritengono legittimo, oltre che doveroso, mettere in condizioni le lavoratrici ed i lavoratori di questa Azienda (per i sacrifici che costoro compiono quotidianamente), “ripagarli” sotto due ordini di questioni: la prima nel rispetto, da parte aziendale, gli accordi sottoscritti con le OO.SS. affinché ne traggano il dovuto beneficio anche i dipendenti; la seconda, attraverso una condizione di esigibilità dei loro diritti anche in termini più complessivi di “sicurezza”, sia delle procedure così come delle attività che compiono.

Come OO.SS., siamo ancora a registrare come questa Azienda non tenga in debita considerazione le difficoltà con cui lavoratrici e lavoratori affrontano le proprie attività, così come non si attenga al rispetto degli accordi sottoscritti a tutti i livelli e rivendicati in ogni occasione.

Infatti, registriamo che in Mercato Privati si verifica:

- ✓ **il quotidiano stress verso il raggiungimento di risultati di budget, non sempre compatibili con le condizioni di mercato, che spesso di traducono in pressioni così accentuate che rasentano minacce, più o meno velate;**
- ✓ **il mancato rispetto dell’orario di lavoro, che costringe i colleghi allo stress di essere sottoposti sempre a straordinario, prevalentemente in coincidenza delle scadenze mensili, per carenza “strutturale” di organico;**
- ✓ **l’obbligo della formazione a seguire la prestazione lavorativa quotidiana, in sedi aziendali molto distanti dai luoghi di lavoro abituali;**
- ✓ **il ritardato pagamento delle tabelle 109;**
- ✓ **le quotidiane carenze di organico negli UP ed in particolare negli uffici di cluster A2 e B (accordo del 12 giugno 2015) “abbandonati al loro destino”;**
- ✓ **la continua movimentazione di personale verso altri UP per “esigenze di servizio”;**
- ✓ **il sistematico ricorso a contestazioni ed applicazione del codice disciplinare, con sanzioni in misura sproporzionate ed inique, quando non clientelari, rispetto a quanto contestato;**



- ✓ **la carenza di tutele in materia di sicurezza (rapine, amianto, postazioni di lavoro, pulizia ed idoneità dei locali);**
- ✓ **la continua gestione unilaterale della “pianificazione” delle ferie ordinarie ed estive, anche dopo lo specifico accordo sul tema Ferie;**
- ✓ **difficoltà quotidiane per i DUP rispetto alla gestione delle problematiche dell’UP, con il sempre più frequente mancato riscontro/supporto da parte delle Filiali;**
- ✓ **l’ambigua e continua alternanza di personale negli uffici monoperatore;**
- ✓ **l’insufficiente numero delle trasformazioni di OSP da part time a full time, a fronte di oggettive carenze di organico, sopperite con alchimie fuori da ogni norma contrattuale.**

Queste sono solo alcune delle difficoltà con cui, lavoratrici e lavoratori, si misurano quotidianamente.

Per quanto sopra le scriventi OO.SS., con la presente, avviano le procedure previste dal CCNL per l’apertura del conflitto di lavoro.

Si rimane in attesa della prevista convocazione.

Palermo, 02 settembre 2019.

#### LE SEGRETERIE REGIONALI

SLC-CGIL  
(G. Di Guardo)

SLP-CISL  
(G. Lanzafame)

FAILP-CISAL  
(G. Curia)

CONFSAL-COM  
(L. Aprile)

UGL-COM  
(G. Arancio)





## CORRIERI, I CLIENTI DANNO I VOTI: POSTE ITALIANE È ULTIMA

Ricevere un pacco in ritardo, così come in anticipo, è sempre una seccatura. Ed è un problema col quale molti italiani si confrontano molte volte nel corso dell'anno, visto che gli ordini online continuano a crescere anno dopo anno. Per molti consumatori i corrieri sono

**L'associazione di consumatori ha intervistato oltre 3000 persone ricavandone un indice di gradimento. In testa c'è Mail Boxes Etc.**



diventati delle figure molto familiari, ma anche i destinatari di tante lamentele. Ma quali sono le società di spedizione che soddisfano di più i clienti? E quali hanno ancora parecchia strada da percorrere per farli felici?

Altroconsumo ha cercato di scoprirlo con un'indagine. Intervistando un campione di ol-

tre tremila persone. Il risultato premia Mail Boxes etc, prima con un punteggio di 78 su 100, seguono sul podio Ups (77) e Tnt (76) seguiti a poca distanza da Dhl con 75 punti. L'ultima in classifica è Poste Italiane con 59 punti. E non va tanto meglio alla sua controllata Sda che ne ottiene 66. Sda detiene il primato di pacchi arrivati danneggiati, con una media del 18%, mentre Poste è seconda nel-

la poco invidiabile graduatoria dei pacchi mai arrivati (il 7%, fa peggio solo Nexive con l'8%).

Poste Italiane ha fissato al 2022 una serie di obiettivi ambiziosi e, tra questi, c'è anche un cambio di passo nella spedizione di lettere e pacchi con "nuove tecnologie di distribuzione e automazione", con consegne previste "anche nel pomeriggio e nei weekend". Uno dei primi passi di questa strategia è stato il nuovo hub di Bologna da 250.000 pacchi al giorno, inaugurato nel luglio 2019 dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il percorso da qui al 2022 sembra più lungo e più accidentato del previsto: ad oggi, infatti, i clienti - almeno quelli intervistati da Altroconsumo - non sono soddisfatti del servizio offerto dalle Poste. Nella classifica non rientra Amazon, che nel dicembre 2018 è diventato a tutti gli effetti un corriere proprio perché opera da troppo poco tempo, spiega Altroconsumo.

Dall'indagine emerge anche un altro dato che è negativo per tutto il settore: il 62% degli intervistati infatti dichiara di non aver ricevuto il pacco nel giorno previsto. Il 39% in ritardo e il 23% in anticipo. Una percentuale che offre uno spaccato preoccupante sulla puntualità in generale della maggior parte delle aziende di spedizioni.

Tratto da:

**la Repubblica**



## SENTENZA «BENVENUTI AL SUD»: LICENZIABILE IL POSTINO CHE S'INTRATTIENE A PRANZO

**S**arà anche vero che il postino suona sempre due volte, come già i nostri nonni appassionati di cinema sapevano bene, ma se s'intrattiene a pranzo più del dovuto rischia di perdere il posto di lavoro. Lo stabilisce la Cassazione che ha rigettato il ricorso di un portalettere ciociaro licenziato per giusta causa da Poste Italiane per essersi «intrattenuto in due occasioni

La Suprema Corte respinge il ricorso di un portalettere ciociaro licenziato da Poste Italiane per essersi intrattenuto in due occasioni al ristorante ben oltre l'orario di pausa, alla faccia del lavoro da portare a termine. Come il personaggio interpretato da Alessandro Siani nel celebre film del 2010.

ne Spa un licenziamento per giusta causa per quel pranzo al ristorante in compagnia di conoscenti durato

delle infrazioni disciplinari», confrontandole con le «clausole generali di fronte legale rappresentate dalla giusta causa e dal giustificato motivo soggettivo». Tirando le somme: la condotta di chi «apertamente e dichiaratamente non si reca a lavoro» è omologabile «a quella di chi, pur risultando in servizio, si sottrae all'adempimento della prestazione».

Alla faccia di Alessandro Siani che in *Benvenuti al Sud* (2010), fortunatissimo film di Luca Miniero, interpretava un postino di Castellabate solito intrattenersi oltre misura con i destinatari della corrispondenza da lui recapitata. Per un caffè o, meglio ancora, un limoncello. La vicenda oggetto del contenzioso si svolge a più di 200 chilometri a Nord dai posti in cui è ambientato *Benvenuti al Sud*. Terre che comunque fanno di cinema e di



assieme ad altri ben oltre l'orario di pranzo previsto, lasciando al contempo incustodita la posta assegnatagli e il mezzo in dotazione. Il tutto senza aver completato il suo lavoro per non aver consegnato due plichi».

La sentenza 21628 della Corte di Cassazione sezione Lavoro, depositata il 22 agosto 2019, censura lo stereotipo della «easy way of life» dei postini di provincia. Il portalettere in questione, nell'ottobre 2014, si è visto intimare da Poste Italia-

più del dovuto e reiterato il giorno successivo. Una circostanza che, secondo il diretto interessato, era da punire con una sanzione, non certo con il licenziamento.

Da qui la scelta di adire le vie legali, ma sia il Tribunale di Cassino (sentenza del 5 aprile 2017) che la Corte d'Appello di Roma (2 novembre 2017) gli sentenziano contro. Verdicti confermati dalla Cassazione, secondo la quale «la Corte d'Appello, metodologicamente in modo corretto e conforme agli orientamenti più recenti di questa Corte, ha esplorato la gradazione

commedia all'italiana, quanto è vero che diedero i natali al grande Nino Manfredi. Luoghi comuni? Non c'è dubbio. Se non fosse per il fatto che l'Italia è uno tra i pochi Paesi al mondo in cui i luoghi comuni non hanno bisogno di essere verosimili. Perché spesso e volentieri sono veri.

Tratto da:

Il Sole **24 ORE**



## POSTE CERCA LA QUADRA SUL RECAPITO

**N**el 2015 lo squilibrio era stato di 60 milioni di euro e l'anno successivo è salito a 94. Si tratta della differenza tra i costi sostenuti da Poste Italiane per la fornitura del servizio postale universale versati dallo Stato al gruppo guidato da Matteo Del Fante, come previsto dal contratto di programma. Le cifre sono state calcolate

**Nel 2015 C'è stato uno squilibrio di 60 milioni, salito 94 nel 2016. Ora la spinta e sui servizi digitali, a partire dalle nuove cassette postali. Parola alla commissione UE.**

schia di rallentare le manovre ma i tempi sono piuttosto stretti perchè

novità, prendendo atto dal pesante calo della corrispondenza in Italia, più che in altri Paesi Europei. Era stata prevista per esempio, non senza polemiche, la consegna a giorni alterni e che in aggiunta al servizio universale Poste Italiane si impegnasse a valutare la fornitura di ulteriori servizi utili ai cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. E' stato così avviato per



dall'Agcom, l'autorità per le comunicazioni presieduta da Angelo Marcello Cardani, e rese note a Luglio, con una tempistica che può involontariamente rivelarsi favorevole a Poste. Nelle scorse settimane il gruppo ha infatti messo a punto con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agcom i termini del nuovo contratto di programma che sarà valido per i prossimi 5 anni, dal 2020 al 2024. La crisi di Governo ri-

il vecchio contratto di programma, che era stato firmato dall'ex a.d. di Poste Francesco Caio e dall'allora Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi, scadrà a Dicembre e quello nuovo dovrà essere notificato alla commissione UE per un parere vincolante e alle Camere, con il passaggio nelle commissioni competenti (per un parere in questo caso non vincolante). Già il vecchio contratto aveva introdotto importanti elementi di

esempio il piano che prevede di offrire il Wi-fi negli Uffici Postali. Non solo; il contratto 2015-2019 prevede anche la possibile chiusura degli Uffici Postali più piccoli, manovra su cui Del Fante ha però preferito fare un passo indietro mantenendo invariato il perimetro del Gruppo e spingendo sulla digitalizzazione dei servizi. Tra le novità previste dal nuovo contratto ci sarebbe la diffusione di nuove cassette postali. L'intenzione è rendere più



## POSTE CERCA LA QUADRA SUL RECAPITO

efficiente e tecnologica la rete, sostituendo le storiche cassette delle lettere rosse con i nuovi contenitori in grado di registrare tramite un sensore la data e l'ora in cui le lettere vengono imbucate, con l'obiettivo di

Legge a 262 mln l'anno) sarebbe necessario l'intervento legislativo e l'obiettivo di Poste resta quindi piuttosto quello di colmare il più possibile il divario tra costi e rimborsi, decisamente ampio. L'Agcom analizzando il costo netto del

e nel secondo a 336, con una differenza rispettivamente di 50 e di 73 mln che, come visto, nel 2016 è lievitata fino a 94 mln. Disparità che, vista l'assenza di un fondo di compensazione dell'Agcom, hanno spinto Poste



ottimizzare il lavoro e verificare in maniera più puntuale la qualità del servizio. Il Gruppo è chiamato del resto a competere con nuovi potenziali concorrenti, come può essere Amazon (che pure è oggi un partner importante per Poste), che di recente è stata multata dall'Agcom con una sanzione da 300 milioni per aver offerto, secondo l'autorità, un servizio completo di consegna dei pacchi in concorrenza con operatori abilitati. Al centro del confronto tra Poste e il Ministero c'è poi inevitabilmente la questione economica. Per aumentare i contributi (fissati per

servizio postale universale per gli anni 2015-2016 è stata chiara scrivendo che l'onere ha "carattere di iniquità ed è stato pari rispettivamente a 389 e 356 milioni a fronte di contributi previsti dal contratto di programma pari rispettivamente a 329 e 262 milioni". Lo squilibrio è stato quindi pari, come detto, a 60 mln il primo anno e a 94 mln il secondo ed è andato ad aggiungersi ad un altro biennio in perdita. Anche per il 2013 e 2014 l'Autorità per le Comunicazioni aveva quantificato l'onere per il servizio universale rispettivamente in 393 e 409 mln, a dispetto di contributi previsti dal contratto di programma pari nel primo caso a 343 mln

a presentare un ricorso davanti al TAR (in particolare per gli anni 2013-2014, che resta tuttora pendente.

Tratto da:





## PREMIO DI PRODUZIONE 2019 ALCUNI CHIARIMENTI

Come detto nei giorni scorsi è stato rinnovato il Premio di Produttività per l'anno in corso. Gli importi sono gli stessi percepiti per il 2018 (anticipo riscosso settembre 2018, saldo e conguaglio giugno 2019). C'è una novità dovuta a una circolare dell'agenzia delle Entrate. Come sapete, il premio di produttività ha una tassazione agevolata al 10 %, nel suo importo complessivo. In quella circolare si vieta alle Aziende l'erogazione in 2 tranches del premio in anni fiscali diversi, pena la tassazione ordinaria del tutto (27 %). Per evitare una perdita media di 300 € circa per ogni Lavoratore, Organizzazioni Sindacali e Azienda hanno trovato una soluzione per aggirare il divieto. Con lo stipendio di settembre, l'azienda erogherà un "prestito" a tasso 0, pari all'importo netto dell'anticipo del premio per il 2019 (50 %) ad ogni dipendente, tranne poi erogare a giugno 2020 l'importo completo, tassato al 10% e recuperare il prestito di settembre 2019. Tutto questo in maniera facoltativa, per cui chi non vuole il prestito/anticipo di settembre prossimo, dovrà comunicare a Poste, tramite i moduli

### COMUNICATO AL PERSONALE



che già sono disponibili, la rinuncia al prestito e la volontà di percepire tutto il premio in un'unica soluzione a giugno 2020. Dal punto di vista economico e di tassazione, non cambia per noi Lavoratori. Rimangono le modalità vigenti dallo scorso anno, per cui chi vuole investire il suo premio in welfare (Fondoposte, Fondo sanitario, etc.) avrà l'importo investito a tassazione 0 e un aumento del 10% di ciò che versa, a carico dell'azienda. Esempio: se si decide di versare 1000 € del premio in Fondoposte, l'importo sarà al netto delle tasse e aumentato di 100 € versati dall'azienda.

#### Riassumendo

**I dipendenti che non intendano accedere al suddetto prestito dovranno formalizzare la non accettazione della proposta di prestito, esclusivamente attraverso l'utilizzo del format, disponibile anche sulla intranet aziendale, che, debitamente compilato e sottoscritto dovrà essere consegnato al proprio Focal Point entro il termine perentorio del 9 settembre 2019.**

**Qualora, invece, il dipendente non formalizzi la mancata accettazione del prestito, secondo le modalità e le tempistiche sindacate, il prestito stesso si intenderà accettato, con contestuale autorizzazione al recupero dell'importo corrispondente - in un'unica soluzione - sulle competenze che saranno erogate a giugno 2020.**





## PREMIO DI RISULTATO 2019: LA TABELLA

<b>DIREZIONE STAFF</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>PREMIO 2019</b>	<b>QUOTA NAZIONALE</b>	<b>QUOTA REGIONALE</b>
	F	798,90	479,34	319,56
	E	1.077,36	646,42	430,95
	D	1.217,05	730,23	486,82
	C	1.217,05	730,23	486,82
	B	1.246,95	748,17	498,78
	A2	1.913,26	1.147,96	765,30
A1	2.519,50	1.511,70	1.007,80	
<b>PRODUZIONE SPORTELLERIA</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>PREMIO 2019</b>	<b>QUOTA NAZIONALE</b>	<b>QUOTA REGIONALE</b>
	E	1.911,53	1.146,92	764,61
	D	2.150,68	1.290,41	860,27
	C	2.247,55	1.348,53	899,02
	B	2.304,17	1.382,50	921,67
	A2 COLL - A2 DUP - REFERENTE COORDINAMENT O UP	2.392,42	1.435,45	956,97
	A1 DUP	2.400,00	1.440,00	960,00
A1 DUP CENTRALI	2.650,17	1.590,10	1.060,07	
<b>PRODUZIONE RECAPITO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>PREMIO 2019</b>	<b>QUOTA NAZIONALE</b>	<b>QUOTA REGIONALE</b>
	E	1.762,42	1.057,45	704,97
	D	1.902,46	1.141,48	760,98
C	1.990,86	1.194,52	796,35	
<b>PRODUZIONE CRP</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>PREMIO 2019</b>	<b>QUOTA NAZIONALE</b>	<b>QUOTA REGIONALE</b>
	F	937,71	552,63	375,08
	E	1.442,84	865,70	577,13
	D	1.551,99	931,19	620,79
	C	1.629,86	977,92	651,95
	B	1.669,94	1.001,97	667,98
	A2 - A2 VEND. IMPRESE/P.A.L.	2.000,37	1.200,22	800,15
A1	2.606,61	1.563,97	1.042,65	



## REGOLE ANTIRICICLAGGIO, LICENZIAMENTO LEGITTIMO

**P**er la Cassazione sezione lavoro la sentenza di licenziamento di un dipendente bancario che non

### NOTIZIE UTILI

del procedimento penale che lo aveva visto assolvere



rispetta le norme antiriciclaggio, in particolare le omesse segnalazioni di operazioni sospette, va confermata anche quando lo stesso soggetto sia stato assolto in sede penale dai reati di favoreggiamento e riciclaggio con la formula «perché il fatto non sussiste». Con sentenza n. 21548 del 2019 depositata il 21 agosto scorso la Cassazione ha rigettato il ricorso del dipendente che, alla luce

con la formula ampia per i reati ben più gravi, voleva che gli effetti di tale sentenza in particolare sui fatti potessero far annullare la sentenza di secondo

grado che gli aveva già confermato il licenziamento inflitto dal datore di lavoro e confermato già in primo grado.

Secondo la pronuncia del giudice di appello confermata dalla Cassazione, anche se durante l'esito del giudizio era avvenuta assoluzione da tali più gravi reati, la stessa era da considerarsi influente. A tale assunto secondo i giudici si perviene in relazione alla modalità del rapporto di lavoro intercorso ed in considerazione delle contestazioni disciplinari effettuate dal datore di lavoro.

Tratto da

Il Sole **24 ORE**





## POSTE ITALIANE, PRYSMIAN E LEONARDO REGINE DEL FTSE MIB, EFFETTO CONTE-BIS SPINGE LE BANCHE

Btp e Piazza Affari a braccetto nell'ennesima giornata euforica su-

gli asset italiani. L'accordo tra M5S e Pd ha permesso al Quirinale di conferire l'incarico a Giuseppe Conte per formare un nuovo esecutivo. Schiarita dello scenario politico ben accolta dagli investitori che vedono il futuro governo più market friendly del precedente alla luce della presenza di una forza più europeista come il Pd rispetto alla Lega che più volte aveva evidenziato pulsioni euroscettiche. I giochi non sono ancora conclusi per la formazione del nuovo governo, ma il mercato crede che il sentiero sia tracciato. Gli strategisti di Citigroup ritengono che gli sviluppi politici andranno a supportare ulteriormente il rally dei Btp.

L'asta Btp ha visto i tassi di assegnazione dei Btp a 10 anni ai minimi storici (0,96%) e lo spread toccare i minimi a 15 mesi in area 160 punti base. Il Ftse Mib ha chiuso le contrattazioni con un balzo

dell'1,94% a 21.398 punti con le banche in prima fila. In spolvero le big: +2,28% Intesa Sanpaolo e +2,89% Unicredit. Ieri quest'ultima era stata sostenuta dai rumor circa le possibili mosse propedeutiche a una futura vendita della turca Yapi.

Sul Ftse Mib vola ancora Leonardo, sprint di Prysmian

### NOTIZIE UTILI



tagliare le operazioni a livello regionale. Tra i potenziali interessati ci sarebbero Vivo, Claro,

Tim e AT&T e le società cinesi. Rumor dal Brasile che sono accolti con favore dagli analisti. "Il processo di consolidamento in Brasile

sta diventando un argomento caldo – rimarca Mediobanca Securities – con Oi che ha confermato durante l'ultimo aggiornamento strategico che nul segmento mobile la società esplorerà tutte le opzioni per massimizzare il valore degli azionisti". "Questa è anche una buona notizia per TIM", proseguono gli analisti di piazzetta Cuccia che ribadiscono il rating di Outperform su Telecom Italia con target price a 0,76 euro.

### Molto bene anche Prysmian (+4,6%) grazie alla promozione a buy arrivata da Goldman Sachs.

Tra i migliori anche Telecom Italia (+2,54%) in scia anche alle notizie in arrivo dal Brasile. Il quotidiano brasiliano O Globo sostiene che la società carioca Oi Brasil starebbe valutando due opzioni: la messa in vendita della tlc ad un investitore esterno o

Tratto da:

Tratto da:

Tratto da:

Tratto da:







## SICILIA

### **DIFFICOLTÀ ED ESASPERAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO. INSOSTENIBILE LA CARENZA DI RISORSE**

La scrivente Organizzazione Sindacale, ancora una volta, evidenzia e denuncia l'ormai costante **emorragia di risorse** nella nostra Regione. Non vogliamo soffermarci sul **caos** e sul **clima insostenibile** che insiste sui posti di lavoro e che **nuoce sia all'Azienda che ai Lavoratori** dovuto, tra l'altro, al tentativo di annullare regole sottoscritte ma, vogliamo ribadire quanto già scritto e denunciato.

Con la presente, si rappresenta che **non si intravede nessuna inversione di tendenza per dare respiro alla caotica e a volte impossibile gestione nei settori produttivi**. A fronte di irrisori ingressi di risorse (vedi accordo politiche attive del lavoro), rispetto alle migliaia che hanno lasciato il servizio in questi ultimi anni, è **diventato drammatico e rischioso far fronte alle "richieste aziendali", non sempre indirizzate alla trasparenza, alla coerenza ed alla logica**".

Le carenze strutturali sono sotto gli occhi di tutti! In aggiunta alle note "voragine negli organici", c'è un dato che andrebbe analizzato e affrontato. Per il bene di tutti. Nella nostra regione, oltre 70.000/80.000 giornate circa sono fruite dai Lavoratori per "altre cause" (Legge 104, congedi parentali, permessi, ecc.ecc.) che si aggiungono, appunto, alle carenze strutturali.

I permessi e le agevolazioni di Legge, occorre ricordare, vengono sostenuti economicamente dallo Stato tramite l'Inps e rimborsato interamente alle aziende. Sarebbe doveroso se, per conseguenza, l'azienda utilizzasse le risorse economiche per sostituire almeno le assenze dei lavoratori assenti per Legge.

Riteniamo non più rinviabile la questione, divenuta delicatissima e che si aggiunge alle altre, fino ad oggi "scaricate sui Lavoratori". **Qualità del servizio e del lavoro, sono elementi cruciali di un Azienda moderna nel mercato.**

### DIAMO I NUMERI

**70.000/80.000 giornate circa di assenza dal lavoro equivalgono a oltre 250 lavoratori a tempo pieno che vengono meno alla produzione**  
**Se aggiungiamo poi le altre assenze (11% malattia, ferie e assenze a vario titolo) il quadro che si presenta, ribadiamo, è "drammatico".**

### **L'AZIENDA INTERVENGA IN FRETTA**



# TELEGRAM LANCIA LA SUA CRIPTOVALUTA E ANTICIPA LIBRA DI FACEBOOK

**M**entre Facebook rendeva pubblici i suoi piani di moneta digitale andandosi a scontrare con il muro dei regolatori, un altro grande social network, Telegram, muovendosi in segreto avrebbe portato avanti la propria valuta digitale. Così mentre il lancio ufficiale di Libra non dovrebbe avvenire prima del 2020, Telegram potrebbe avere pronta la sua Gram già entro fine ottobre.

Secondo una ricostruzione apparsa sul New York Times, Telegram avrebbe dichiarato ad alcuni investitori - sotto anonimato perché vincolati ad accordi di non divulgazione - che starebbe pianificando di rendere disponibili i primi lotti della sua moneta, il Gram, entro i prossimi due mesi. Telegram starebbe altresì progettando di rendere disponibili portafogli digitali Gram ai 200

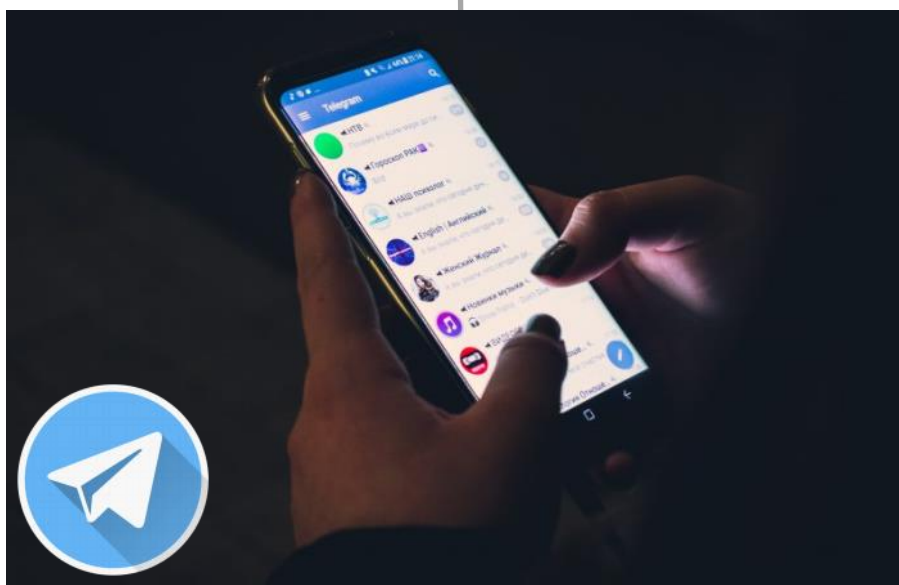
milioni di utenti globali dell'applicazione di messaggistica Telegram.

Facendo eco alle speranze di Facebook per il suo token Bilancia, che è stato presentato quest'anno, Telegram ha affermato che il Gram diventerà una nuova valuta online e un modo per spostare denaro in

qualsiasi parte del mondo.

Telegram, app di messaggistica rivale di Whatsapp, è stata fondata nel 2013 da Pavel Durov, imprenditore russo emigrato dopo contrasti col governo.

Tratto da: **Forbes**



## I nostri contatti



## SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**  
Via Mariano Stabile 136/C  
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150  
Segretario Territoriale  
Filippo Micale  
Coordinatore Maurizio Affatigato  
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**  
P.zza Ciacio Montalto 27  
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456  
Coordinatore Territoriale  
Giuseppe Ferrante  
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**  
Via Canonico Pulci 9/B  
Tel. 0934-20085 Cell. 3286566638 Fax 0934 575979  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Giuseppe D'Antoni  
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**  
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)  
Tel. 0922 21529 / Fax 0922 556221  
Segretario Territoriale  
Alfano Salvatore  
Coordinatore Territoriale  
Ribecca Pietro Cell. 3396121564  
agrigento@slp-cisl.it

Via San Sebastiano 25  
Tel. 0935-501837  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Francesco Nicosia  
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**  
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl  
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638  
Segretario Territoriale  
Filippo Arena  
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**  
Via Vincenzo Giuffrida N° 160  
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877  
Segretario Territoriale  
Salvo Di Grazia  
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**  
Via Arsenale 40  
Tel. 0931-65061 / Fax 0931 65061  
Segretario Territoriale  
Eugenio Elefante  
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**  
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl Fax 0932/941809  
Segretario Territoriale Eugenio Elefante  
Coordinatore  
Giorgio Giumarra  
Cell. 3391206184  
ragusa@slp-cisl.it

### Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58  
90139 Palermo  
Telefono: 091-7026400  
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale  
Giuseppe Lanzafame

